

Provincia

Sale lo smog? C'è lo stop a termosifoni e vecchie auto

Prima i riscaldamenti, poi le auto più inquinanti. Sono queste le due principali fonti di inquinamento su cui la Provincia e i Comuni limitrofi hanno deciso di intervenire nel caso di sfioramento dei livelli di Pm10. Le ordinanze che verranno emanate dai Comuni, basate su un modello fisso predisposto da Palazzo Medici Riccardi, prevedono che, dopo il primo giorno di sfioramento, l'obbligo per i privati di «riduzione della temperatura del riscaldamento domestico (non più di 18 gradi) e una limitazione nell'orario di accensione (non più di 8 ore) con l'invito ai cittadini ad usare mezzi pubblici o veicoli non a motore». Se le cose non cambiano nelle successive 48 ore, si colpiranno anche auto e camion: «Due giorni dopo, se perdurerà lo sfioramento dei limiti di Pm10, inizieranno le limitazioni di accesso, per alcuni veicoli più inquinanti, in alcune definite zone urbane dei vari Comuni, con fasce orarie dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30». Altre 48 ore di sfioramento dei livelli del Pm10, e le limitazioni alla circolazione «si estenderanno a tutto il territorio comunale, seguendo i criteri (deroghe, ed esenzioni) già adottati durante le cosiddette domeniche ecologiche». Ma quali

saranno i mezzi bloccati? «Sicuramente, nella seconda fase, verranno fermati i mezzi privati fino a quelli diesel Euro 3», dice l'assessore all'ambiente della Provincia di Firenze Renzo Crescioli. Ed i merci? «Lì fermeremo solo fino agli Euro 1: non era pensabile fermare mezzi che, solo fino a qualche anno fa, ricevevano incentivi per essere acquistati», spiega l'assessore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

